

il comune

della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

Domenica primo novembre ritorna la “Fiera dar Carsént”

L'antica torta e i Bandellini disponibili dal mattino sino a esaurimento della produzione

Ritorna il primo novembre, come ormai da tradizione, la Fiera dar Carsént nella piazza medievale. “Un mercato in più, una volta all'anno, vicino a voi”, è lo slogan per lanciare nella piazza medievale nel giorno dei Santi, l'appuntamento a Castelnuovo Scrivia. Un mercato delle cose buone da mangiare, dei prodotti del territorio e delle zone intorno alla Bassa Valle Scrivia. Nella giornata la produzione delle torte con l'aggiunta, per chi vorrà, dei Bandellini il nuovo marchio dei biscotti.



È pronto il progetto sull'asta del Grue

Finanziato dalla Regione Piemonte dopo l'alluvione sarà lo strumento più importante per pianificare gli interventi su tutta l'asta del torrente. Previste casse di laminazione per contenere le acque e limitare lo scorrimento in caso di piena.

Dopo due anni di lavoro e di confronti lo Studio “Anselmo & Associati” ha concluso la fase preliminare e presenterà il progetto all'Ufficio Lavori Pubblici di Tortona che era stato individuato dai comuni rivieraschi come capofila. Acquisiti i successivi pareri e attivata la Valutazione di Impatto Ambientale presso le OO.PP. di Alessandria, sarà poi inserito sulle piattaforme regionali per poter accedere ai successivi finanziamenti. Il progetto sarà presentato a breve a tutti i sindaci e ai loro tecnici coinvolti nell'iniziativa.

PREVENZIONE

Al via la campagna antinfluenzale

Prende il via in Piemonte la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2026-2027: dall'8 ottobre inizieranno le somministrazioni da parte dei Pediatri di Libera Scelta, mentre dal 13 ottobre partirà la campagna dei Medici di Medicina Generale e delle Farmacie aderenti e degli ambulatori vaccinali ASL.

La vaccinazione antinfluenzale è universalmente considerata uno dei più importanti provvedimenti di sanità pubblica, non soltanto perché previene la malattia ma anche perché impedisce l'insorgenza delle sue complicanze, soprattutto di natura broncopolmonare, cardio e cerebrovascolare, che sono frequenti specialmente nei soggetti anziani e fragili.

Inoltre, una elevata copertura vaccinale della popolazione riduce la circolazione del virus contribuendo a contenere l'epidemia.

Le categorie cui si rivolge sono i soggetti di età superiore a 60 anni e di età compresa tra 6 mesi e 6 anni, i pazienti affetti da malattie croniche e immunodepressi, gli ospiti e il personale delle Case di riposo, gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e le categorie lavorative di particolare interesse pubblico.

Per accedere alla vaccinazione occorre rivolgersi al Pediatra di Libera scelta o al Medico di Medicina Generale (in caso di difficoltà di accesso allo studio del proprio medico il paziente può ricevere la vaccinazione da un altro medico della stessa AFT), alle farmacie aderenti o all'ambulatorio vaccinale del Distretto di Tortona, via Milazzo 1 (in quest'ultimo caso la vaccinazione va prenotata al numero 0131 307822)

Per i pazienti ricoverati presso le Case di Riposo la vaccinazione viene eseguita in sede dal Medico di Medicina Generale o dal personale sanitario della struttura.

SABATO 3 OTTOBRE

IL TEATRO “La tecnica della Mummia”

con **Marcello Spinetta e Christian di Filippo**

Sarà il castelnovese Marcello Spinetta con Christian di Filippo a portare in scena, in sala Pessini, sabato 3 ottobre alle ore 21 “La tecnica della mummia”. Lo spettacolo ruota intorno al dialogo, pungente e surreale, tra Herbert Fowle, un detenuto accusato di aver ucciso la propria moglie, e Wilfred Morgenhall, un avvocato d'ufficio eternamente sfortunato e sconfitto in tribunale. Due falliti solitari, socialmente distanti, ma che insieme riescono a simulare un processo immaginario per riuscire a vincere almeno una volta nella vita. Il loro è un brillante viaggio nella potenza dell'immaginazione, capace di trasformare il dolore in gioco e di creare un ponte tra mondi apparentemente inconciliabili. Tra battute pungenti e momenti di sincera tenerezza, la pièce ci racconta come la vera vittoria dei due protagonisti non sia tanto nel verdetto, ma nel loro incontro di anime e nella fiducia che nasce da esso.

Con La Tecnica della Mummia – attraverso la narrazione esilarante dell'abisso coniugale di Fowle, delle frustrazioni e delle insicurezze di Mortimer – si riflette, ma si ride anche! Ci si diverte. Marcello Spinetta e Christian di Filippo, che curano adattamento e regia oltre a recitare, sono due showman di grande verve e presenza fisica: danno l'anima a due personaggi in sé geniali; Fowle, che si dichiara apertamente colpevole e vuole solo espiare la propria colpa guardando la foresta fuori dalla finestra della cella; Mortimer, che conduce una lotta strenua contro le sue nevrosi. Questa strana coppia fa tenerezza a tratti: suscita straordinaria ilarità e considerazione. Tranquilla, però: il messaggio trasmesso attraverso gli psicodrammi dei protagonisti è positivo e trasmette un senso di rinascita collettiva. Ovvero: solo l'immaginazione ci salverà dal sentirci dei reietti e dei rifiuti della società; ci riporterà a quando eravamo bambini, garantendo una specie di rigenerazione sociale. In parole povere, solo la fantasia ci rimetterà in dialogo gli uni con gli altri, scoprendo una sorprendente capacità empatica in noi stessi.

DOMENICA 11 OTTOBRE

L'OMAGGIO “Le domus de janas”

Tre appuntamenti dedicati a Grazia Deledda, unica autrice italiana premio Nobel per la letteratura

Ci sono scrittori ai quali la critica letteraria da sempre riserva ampio spazio. Ce ne sono altri che, per svariati motivi, hanno subito una sorta di damnatio memoriae. La scrittrice sarda Grazia Deledda, unica autrice italiana ad aver ricevuto il premio Nobel per la Letteratura nel 1926, può essere compresa nella seconda categoria. Complice uno stuolo di detrattori che la denigravano perché donna, perché sarda, perché troppo legata a un ambiente di provincia.

A cento anni dalla consegna del prestigioso riconoscimento CasteLab in collaborazione con la Biblioteca “P.A. Soldini”, Cantiere Cultura e il Comune di Castelnuovo Scrivia organizza un ciclo di conferenze dedicate a Grazia Deledda e alla scoperta delle tradizioni e della storia arcaica della Sardegna. Tre gli appuntamenti in programma, durante i quali Chiara Parente, Alberto Balduzzi e Valeria Borsa accompagneranno il pubblico in un viaggio emozionale tra arte, storia e letteratura.

Il primo incontro, dal titolo “Un tè con Chiara. Le domus de janas”, si terrà domenica 11 ottobre alle ore 16.30 nella sala della Biblioteca civica “P.A. Soldini”.

Seguirà un momento conviviale con tè e pasticcini.

VENERDÌ 23 OTTOBRE

IL DOCUFILM “Oltre la retta via”

è realizzato da **Manuel Galici** che girò nel nostro paese il cortometraggio “In coffee veritas”

Il docufilm di Manuel Galici, “Oltre la retta via”, sarà presentato in sala Pessini venerdì 23 ottobre alle ore 21. Manuel è stato il regista che ha girato nel nostro paese il cortometraggio “In coffee veritas” nel 2025 nell'ambito del corso di recitazione cinematografica “Castelnuovo in Ciac”. È un viaggio che va oltre i sentieri tracciati, nel cuore delle Dolomiti, dove il silenzio della neve parla più di mille parole.

L'idea è nata molti anni fa dal gesto semplice di tre amici decisi ad aiutare un ragazzo nel momento più buio della sua vita, un week end sulla neve a Selva di Val Gardena si è trasformato in una tradizione invisibile che unisce ogni anno oltre duecento persone. Attraverso le immagini del cammino collettivo e intimi “confessionali” autogestiti dai protagonisti, il documentario esplora l'amicizia, la fede e la bellezza delle Dolomiti come potenti strumenti di rinascita interiore, rivelando allo spettatore che nessun uomo è fatto per camminare da solo e che il vero viaggio non è quello fisico, ma il percorso per ritrovare sé stessi. Prodotto dall'Associazione Grödenthal con protagonisti persone comuni che hanno lasciato da parte i loro lavori e le loro routine per intraprendere un viaggio incredibile. Le loro esperienze vi ispireranno e vi faranno riflettere sul significato della vita e sulle infinite possibilità che ci offre.

SABATO 31 OTTOBRE

LA MOSTRA “Dalla cruda realtà al sogno”

di **M. Cristina Setti Broggi**, in castello sino al 15 novembre

Sabato 31 ottobre, in Castello, alle ore 18 sarà inaugurata la mostra “Dalla cruda realtà al sogno” della castelnovese Cristina Setti Broggi. Resterà fruibile al pubblico sino al 15 novembre. Abbiamo incontrato Cristina chiedendole di raccontarsi.

“Sono nata dove passa il quarantacinquesimo parallelo e precisamente a Castelnuovo Scrivia, dove ho trascorso la mia infanzia in mezzo al verde della campagna. In adolescenza, pur essendo portata per l'arte, ho fatto scelte dettate più dalla ragione che dal cuore: liceo scientifico e studi giuridici, successivamente ho lavorato presso studi professionali. L'arte però è sempre stata la mia passione che si esprimeva visitando mostre e musei durante il tempo libero, disegnando personalmente i miei mobili e azzardando sempre combinazioni cromatiche audaci per le mie pareti.

Dedicarmi alla pittura era il sogno che per molto tempo è rimasto nel cassetto. Una decina di anni fa però, con i figli ormai cresciuti e fuori casa, ha iniziato a serpeggiare in me l'antico desiderio di riprendere in mano il pennello e l'esigenza psicologica di circondarmi di colori. Ho sempre creduto nel potere terapeutico dei colori e la loro influenza sulle nostre emozioni. Inizialmente ho usato i colori acrilici, più simili alle tempere imparate a scuola, ma ben presto ho sentito l'esigenza di accostarmi anche alla tecnica della pittura ad olio, che però richiede uno spazio dedicato a causa della lentezza dei tempi di asciugatura.

Dopo alcune mostre collettive in Italia e all'estero, nel novembre 2025 ho quindi realizzato la prima mostra personale a Milano, mia città d'adozione, con il titolo “Flores”. I fiori infatti sono una mia grande passione che ho imparato a conoscere e curare durante l'infanzia grazie agli insegnamenti di mia nonna Antonietta, la mamma del mio papà Francesco Setti. I ricordi di quel giardino, che per me era magico e profumato, sono confluiti nella mia prima mostra: un omaggio alla natura e quindi alla campagna così importante nella mia formazione. Nel giugno di quest'anno ho esposto una decina di opere presso la Galleria Blanchaert a Milano sempre a carattere naturalistico”. Ed ora sarà proprio il castello a ospitare la sua produzione.

Al via la riqualificazione dell'area verde all'interno del “Parco Davide”

Un nuovo percorso per il benessere all'aperto

Sono state installate sette strutture per l'allenamento funzionale e lo street workout. L'area, che è interamente videosorvegliata, sarà oggetto di una serie di interventi di manutenzione straordinaria

1 L'area è pensata per persone di tutte le età e include macchinari dal funzionamento semplice e intuitivo, che, grazie al movimento controllato, accompagnano l'utente nel corretto utilizzo.

2 Le strutture per l'allenamento funzionale, il calisthenics e lo street workout sono progettate per garantire prestazioni elevate in ogni stagione. Gli attrezzi calisthenics professionali e le attrezzature fitness outdoor sono realizzati per resistere a qualsiasi condizione climatica, 365 giorni all'anno.

3 Una singola struttura può accogliere contemporaneamente più utenti, trasformando l'area fitness outdoor in un punto di incontro dedicato allo sport, al benessere e alla crescita di una vera comunità sportiva.

Il Comune inaugura una nuova area dedicata al fitness outdoor all'interno del parco Davide nell'area Crespi accanto alla piscina, pensata per rendere l'attività fisica accessibile a tutti, gratuitamente e a cielo aperto. Il parco nasce con l'obiettivo di offrire ai cittadini di ogni età uno spazio pubblico dove prendersi cura della propria forma fisica, socializzare e vivere il verde cittadino in modo attivo.

La nuova area attrezzata conta sette postazioni, ciascuna dotata di un attrezzo pensato per lavorare su gruppi muscolari e capacità motorie differenti. Si parte dalla chest press, ideale per il rafforzamento della parte superiore del corpo, per passare alla rider machine, pensata per il lavoro cardiovascolare e la mobilità delle gambe. Non manca l'air walker, perfetto per chi desidera un allenamento aerobico dolce ma efficace, affiancato dalla rosee machine, utile per il potenziamento e la tonificazione muscolare generale.

Completano la dotazione il sit up bench, pensato per il rafforzamento della fascia addominale, la fitness bike, per un allenamento cardio accessibile anche ai meno esperti, e infine le sbarre per le trazioni, rivolte a chi cerca un lavoro più intenso sulla forza della parte superiore del corpo.

“Una delle novità più interessanti di questo progetto – dice Stefano Casasco consigliere delegato allo sport – è la componente digitale che accompagna l'esperienza in palestra all'aperto. Grazie a un'apposita applicazione, gli utenti potranno infatti seguire vere e proprie lezioni guidate, strutturate per obiettivi e livelli di allenamento, proprio come in una palestra tradizionale. Basterà uno smartphone per accedere a percorsi personalizzati e tenere traccia dei propri progressi.

Ogni singolo attrezzo, inoltre, è dotato di un QR code che, una volta inquadrato, rimanda a un video tutorial dedicato: in pochi secondi sarà così possibile scoprire la corretta modalità di utilizzo della macchina, gli esercizi consigliati e le precauzioni da adottare, così da allenarsi in autonomia, anche senza esperienza pregressa. A garanzia della sicurezza dell'area, sono state inoltre installate telecamere di videosorveglianza, a tutela sia delle attrezzature che di chi le utilizza,



in un'ottica di maggiore controllo e vivibilità dello spazio pubblico.

Il nuovo parco fitness rappresenta dunque un investimento non solo in termini di attrezzature, ma soprattutto di cultura del movimento e del benessere diffuso. Uno spazio aperto a tutti, dai giovani agli anziani, dagli sportivi abituali a chi si avvicina per la prima volta all'attività fisica, che si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione del verde pubblico e della qualità della vita cittadina.

Con questa nuova struttura, il Comune conferma la propria attenzione verso iniziative capaci di coniugare salute, tecnologia, sicurezza e vita all'aria aperta, offrendo ai cittadini uno strumento concreto per prendersi cura di sé, giorno dopo giorno, a due passi da casa.

APERTE LE ISCRIZIONI

Castelnuovo LAB presenta i nuovi corsi

Con il mese di ottobre ripartono i corsi di Castelnuovo Lab. Ci si può rivolgere in biblioteca negli orari di apertura. Questa la programmazione. **Cucito** con Maria Rita Imazio in biblioteca il giovedì sera, inizio 8 ottobre; **Maglia e uncinetto** con Anna D'Amato in comune il mercoledì alle ore

15 e in biblioteca alle ore 21, con inizio a gennaio 2027; **Pittura su ceramica** con Cristina Rossi nell'atelier di via Cavour, il giovedì alle ore 17, inizio il 15 ottobre; **Restauro del mobile** con Massimo Beretta, in comune il martedì alle ore 21, inizio il 20 ottobre; **Smartphone e applicazioni varie** con

Daniela Milanese in biblioteca il martedì alle ore 21, inizio 13 ottobre; **Burraco** con Teresa Naccarato, Piero Rossi e Ivana Spinello, presso il bar dei Briganti di via Dante il venerdì alle ore 21; **Scacchi** con Piero Bensi presso il bar dei Briganti di via Dante il mercoledì alle ore 21.

L'inaugurazione venerdì 16 ottobre alle ore 11

I “Sentieri di Gianni” tra impegno, ambiente e memoria

Saranno intitolati a Gianni Girani i sentieri che attraversano il parco della Scrivia. Alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati, di una rappresentanza delle scuole, del Parco del Po, dell'amministrazione comunale. Il Gruppo Ambiente, ha organizzato un week end dedicato alla memoria di un socio e amministratore che ha dedicato la sua vita all'impegno nel sociale, per l'ambiente e la tutela dei luoghi che abitiamo.

Il primo appuntamento sarà **venerdì 16 ottobre alle ore 11** dove il Grue incontra la Scrivia: uno degli incroci in cui sarà svelata la tabella che riporta il nome di Gianni, già vice sindaco del nostro paese, nel segno della sua memoria e del suo impegno. Ha annunciato la sua presenza l'assessore regionale all'Ambiente, il dr. Matteo Marnati. Alla cerimonia sono invitati i cittadini e coloro che hanno condiviso anni di difesa ambientale, tutela del territorio, salvaguardia dei luoghi. Alla sera dello stesso giorno, **in sala Pessini, alle ore 21** il ricordo con la partecipazione del dr. Alberto Mallarino, del dr. Luca Cristaldi del Parco Piemontese del Po, del dr. Giuseppe Carbonato membro del Gruppo Ambiente e collega di giunta di Girani e di Bruno de Faveri. Una serata leggera, come avrebbe voluto Gianni, parlando di cose concrete, con l'occhio rivolto esclusivamente a ciò che ci circonda e che popola le nostre zone verdi. **Domenica 18 ottobre**, l'ultimo incontro, con la camminata sui sentieri di Gianni con partenza alle ore 10 dalla zona ponte Scrivia.

■ Il Gruppo Ambiente si prepara a dedicare una serata alla memoria di Gianni Girani, già vicesindaco e assessore comunale, ambientalista convinto e da sempre impegnato sul fronte sociale, scomparso tre anni fa lasciando un segno profondo nella comunità. L'appuntamento è per venerdì 16 ottobre in sala Pessini alle ore 21. Dopo un breve saluto istituzionale, la serata proseguirà con un momento dedicato al ricordo, con le testimonianze di chi lo ha conosciuto da vicino: amici e concittadini racconteranno l'impegno che Girani ha profuso, negli anni, a favore dell'ambiente e delle fasce più fragili della comunità. La serata proseguirà con l'anticipazione di una notizia attesa da tempo: l'imminente inaugurazione dei sentieri intitolati proprio a Gianni Girani. Un percorso pensato per unire natura e memoria, che permetterà ai cittadini di camminare lungo i suoi luoghi, in continuità con i valori che ha sempre difeso. Il cuore della serata sarà l'intervento del dottor Mallarino, agronomo ed esperto ambientale, che guiderà i presenti in un viaggio

alla scoperta di ciò che si può trovare lungo le rive della Scrivia. Si parlerà della vegetazione spontanea che colonizza gli argini, tra salici, pioppi e canneti, veri e propri filtri naturali per l'acqua e rifugio per numerose specie. Ampio spazio sarà dedicato anche alla fauna che popola l'ecosistema fluviale con Bruno De Faveri: uccelli acquatici e rapaci che nidificano lungo le sponde, anfibi e piccoli mammiferi che trovano nel torrente un habitat prezioso, oltre agli insetti e ai pesci che vivono nelle sue acque. Il dottor Luca Cristaldi del Parco del Po offrirà spunti pratici per imparare a riconoscere le tracce e i segnali della presenza animale durante le passeggiate lungo i sentieri, e fornirà consigli su come comportarsi per non disturbare la fauna selvatica e contribuire alla sua tutela. Sarà inoltre l'occasione per riflettere sull'importanza di preservare questi ambienti naturali, sempre più minacciati da inquinamento e cambiamenti climatici, e sul ruolo che ogni cittadino può avere nella loro salvaguardia. Il dott. Carbonato, in rappresentanza del Gruppo Ambiente, sottolineerà lo spirito associazionistico.



Non mancherà uno spazio dedicato alle domande del pubblico, per approfondire insieme all'esperto curiosità e dubbi sul tema ambientale. La serata si chiuderà con un invito concreto: un primo appuntamento di cammino lungo i nuovi sentieri, per iniziare a vivere da subito quei luoghi che presto porteranno il nome di Gianni Girani. L'iniziativa

nasce dall'impegno del Gruppo Ambiente, che sta curando ogni dettaglio dell'organizzazione, con l'obiettivo di trasformare il ricordo di una persona in un'occasione di crescita collettiva per tutto il paese. L'appuntamento per la camminata collettiva sarà domenica 18 ottobre con ritrovo alle ore 10 in piazza delle Erbe.

ATTIVITÀ IN BIBLIOTECA

Con l'arrivo della stagione autunnale, la biblioteca comunale riapre le porte ai suoi lettori più giovani, proponendo un calendario di attività pensato per accompagnare i bambini alla scoperta della lettura fin dai primissimi anni. Due i percorsi in programma, distinti per fascia d'età e affidati a due insegnanti, Franca ed Emma, che porteranno in biblioteca stili ed esperienze diverse, ma un obiettivo comune: far nascere nei più piccoli il piacere di ascoltare, leggere, immaginare e creare.

“Le storie appese a un filo”: la lettura come gioco, dai 3 ai 6 anni

L'appuntamento è per **due lunedì, il 12 e il 26 ottobre** dalle ore 17, per i bambini dai 3 ai 6 anni e sarà condotto da Franca, che propone il laboratorio dal titolo evocativo “Le storie appese a un filo”: le storie non restano chiuse tra le pagine di un libro, ma vengono “appese”, rese visibili e tangibili, quasi fossero oggetti da toccare e da cui lasciarsi sorprendere. In questa fascia d'età la lettura ad alta voce riveste un ruolo importante nello sviluppo del linguaggio, dell'attenzione e dell'immaginazione. Ascoltare una storia raccontata dal vivo, con la voce, i tempi e le pause di chi legge, permette ai bambini di vivere un'esperienza diversa rispetto alla lettura autonoma: un momento condiviso, che stimola la curiosità e getta le basi per un rapporto sereno e duraturo con i libri. Ai momenti di ascolto si affiancano laboratori creativi, pensati per tradurre in gesti concreti — colori, forme, piccoli oggetti — le suggestioni nate dalla storia appena raccontata.

Alla scoperta degli animali: letture e laboratori dai 6 agli 11 anni

Per i bambini più grandi, dai 6 agli 11 anni, gli appuntamenti sono curati da Emma, che ha scelto di dedicare il proprio ciclo di incontri ai nostri amici animali. Un tema capace di catturare l'attenzione dei bambini di questa età, spesso già affascinati dal mondo naturale, e di offrire allo stesso tempo spunti di riflessione su rispetto, cura e conoscenza delle altre specie viventi. Si parte **sabato 24 ottobre** per poi proseguire per altri due sabati, **il 7 e il 21 novembre** sempre dalle ore 16,30 con iscrizione gratuita e obbligatoria. Anche in questo caso il percorso alterna momenti di lettura a laboratori pratici: le storie sugli animali diventano il punto di partenza per attività manuali e di approfondimento, in un formato che permette ai bambini di essere protagonisti attivi e non semplici ascoltatori. Un approccio che, unendo narrazione ed esperienza diretta, favorisce l'apprendimento e rende più duraturo il ricordo di quanto scoperto insieme. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della campagna di sensibilizzazione che l'amministrazione comunale promuove per la conoscenza e la diffusione della tutela animale, in particolare rivolta alle colonie feline, alla loro gestione e al sostegno. Ciò in collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito dei “progetti di riqualificazione urbana e ambientale tramite la gestione della popolazione felina” per i quali il comune è stato ammesso a contributo.

“Giochiamo con l'inglese!”

Un piccolo corso ideato dalle nostre bibliotecarie, teacher Cristina Hanna. Letture e laboratori per iniziare a scoprire la lingua inglese stimolando l'interesse e la curiosità con il gioco; per bimbi da 3 a 6 anni accompagnati. **Lunedì 19 ottobre; 2, 16, 30 novembre.**

Nei luoghi francescani, in terra toscana

■ Nel week end del 19 e 20 Settembre, un numeroso gruppo ha partecipato al viaggio organizzato dal Coro “Beato Stefano Bandello” nei luoghi francescani in terra toscana nell'anno che ricorda gli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, visitando a Camaldoli l'Eremo e il Monastero benedettino e, a la Verna, il Santuario e il suo complesso. Un itinerario dove la spiritualità, l'arte e la natura si fondono in un unico respiro suscitando profonde emozioni. Particolarmente interessante è stata la visita alla Cappella delle Reliquie dove è custodita all'interno di una teca, la reliquia del saio e la Cappella delle Stimate. Il Coro Bandello con Guido Coscia al piano, ha accompagnato e impreziosito con i canti la Santa Messa celebrata nel pomeriggio al Santuario. Il giorno dopo, la visita guidata al centro storico di Arezzo che ha dato i natali a Francesco Petrarca, Giorgio Vasari, Guido Monaco. Città ricca di arte, con capolavori artistici notevoli: Piazza Grande dalla particolare forma a trapezio, il Crocifisso di Cimabue nella magnifica Basilica di San Domenico e la Leggenda della Vera Croce, il celebre ciclo di affreschi di Piero della Francesca all'interno della Basilica di San Francesco, considerato uno dei capolavori assoluti del Rinascimento italiano. Straordinaria ed emozionante l'affresco del 1460, la Maria Maddalena nel Duomo della città. Due giorni intensi perfettamente organizzati da Paola Isetta e dal gruppo dei coristi all'insegna della spiritualità, arte, cultura e gioiosa compagnia.



Grue e Calvenza, i lavori di pulizia

AIPO sullo scolmatore, Gestione Acqua nel tratto finale del rio Calvenza dal depuratore a Scrivia. La Regione Piemonte accoglie le segnalazioni del Comune e finanzia con 40 mila euro lo sgombero di un tratto dell'alveo del Grue

IL PROGETTO GENERALE SUL GRUE

È in dirittura d'arrivo la progettazione definitiva dell'asta del Grue sempre in ottica di salvaguardia e manutenzione del corso d'acqua. I comuni rivieraschi avevano incaricato due anni fa la città di Tortona come ente capofila per la parte burocratica. Dopo alcuni confronti con la Regione Piemonte e l'ufficio opere pubbliche l'ing. Anselmo presenterà il suo lavoro per poi procedere con l'inserimento sulle piattaforme dedicate.

■ Prosegue l'impegno dell'amministrazione per la manutenzione e la messa in sicurezza del reticolo idrico del territorio, con un articolato piano di interventi che coinvolge più corsi d'acqua e diversi soggetti attuatori. Sul fronte dello scolmatore del Grue, i lavori sono stati effettuati dall'AIPO, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po. L'intervento ha riguardato le operazioni necessarie a garantire il corretto deflusso delle acque e a ridurre i rischi legati a eventuali fenomeni di esondazione, in un'ottica di prevenzione che l'amministrazione considera prioritaria. È stato sfalcato il canneto cresciuto sul fondo ripristinando il percorso delle acque. Parallelamente, sul Rio Calvenza è terminato l'intervento nel tratto che va dal depuratore alla foce in Scrivia. In questo caso i lavori sono stati finanziati da Gestione Acqua, il soggetto gestore del servizio idrico che ha operato per assicurare l'efficienza del corso d'acqua in un'area particolarmente sensibile, vista la vicinanza con l'impianto di depurazione. Lo stanziamento delle somme a disposizione è nell'ambito dell'Ordinanza commissariale per i danni alluvionali. La notizia più attesa riguarda però il torrente Grue, per il quale è finalmente arrivata l'autorizzazione necessaria per procedere con la pulizia e lo sfalcio della vegetazione lungo il tratto che va dal ponte fino allo scolmatore. Ora si procederà con la redazione del progetto esecutivo e l'incarico diretto a una ditta che si occupa di queste attività. Si tratta di un intervento reso possibile grazie al contributo della Regione Piemonte di circa 40 mila euro, che ha riconosciuto l'importanza strategica di questi lavori per la sicurezza idraulica del territorio. L'intervento va a completare un percorso di manutenzione avviato lo scorso anno, quando era già stato realizzato il tratto che dal ponte conduce fino alla confluenza con la Scrivia finanziato dal Comune. Con la pulizia del nuovo tratto, dal ponte allo scolmatore, si va così a coprire un'area più ampia del corso d'acqua, riducendo il rischio di ostruzioni dovute alla vegetazione spontanea e ai depositi che nel tempo si accumulano lungo l'alveo in corrispondenza del centro abitato e delle case sull'asta fluviale. La pulizia e lo sfalcio della vegetazione sono interventi



fondamentali per il mantenimento della piena efficienza idraulica dei torrenti: la presenza di canneti, arbusti e detriti vegetali può infatti rallentare il deflusso delle acque, aumentando il rischio di esondazioni in caso di piogge intense, sempre più frequenti negli ultimi anni. L'amministrazione comunale sottolinea come questi interventi siano frutto di una collaborazione costante tra i diversi enti competenti - AIPO, Gestione Acqua e Regione Piemonte - che permette di programmare le manutenzioni in modo coordinato ed efficace, evitando sovrapposizioni e ottimizzando le risorse disponibili. Si tratta di un lavoro che prosegue nel tempo, tratto dopo tratto, con l'obiettivo di garantire nei prossimi anni una copertura sempre più completa dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale, a tutela della sicurezza dei cittadini e del patrimonio ambientale locale.

I VENERDÌ DELL'ARTE

Una nuova serie di incontri con la storica dell'arte Anna Torterolo. Tre appuntamenti a novembre per parlare di uno dei periodi più fecondi e controversi del Novecento

■ Prende il via un nuovo ciclo di incontri promosso dal Cantiere Cultura, dedicato a uno dei periodi più fecondi e controversi dell'arte del Novecento: gli anni Cinquanta e Sessanta, decenni in cui l'Italia — e il mondo dell'arte in particolare — si interrogò a fondo sul proprio ruolo e sulla propria identità dopo il trauma della guerra. Curatrice degli eventi Anna Torterolo storica dell'arte che lavora a Brera dove tiene seminari, lezioni e svolge attività di ricerca. Collabora con importanti istituzioni e associazioni culturali come consulente storico-artistico e ha al suo attivo diverse pubblicazioni, tra le quali il catalogo della mostra Da Brera alle Piramidi che ha organizzato presso la Biblioteca Braidense. Per tre venerdì consecutivi la Sala Pessini ospiterà altrettanti appuntamenti pensati per un pubblico curioso quanto per gli appassionati d'arte, con un filo conduttore preciso: il dibattito, mai sopito, sul ruolo dell'arte nella società.

Il primo incontro, il 6 novembre, sarà dedicato al grande scontro tra figurazione e astrazione, che animò le Biennali del dopoguerra e che vide l'Italia fare i conti con l'arrivo dirompente dell'informale americano, capace di ribaltare i linguaggi e le certezze artistiche del tempo.

Il secondo appuntamento, il 13 novembre, sposterà l'attenzione su chi, dietro le quinte, ha contribuito a costruire e raccontare l'arte di quegli anni: critici, storici, curatori, giornalisti e galleristi, protagonisti dell'elaborazione delle nuove teorie estetiche che avrebbero segnato i decenni successivi.

Chiuderà il ciclo un terzo incontro, il 20 novembre, dal titolo evocativo, "Finalmente a Brera", un viaggio che intreccia le figure di Mainoli, Bisio e Leddi tra Aldo Carpi e le prime mostre di Picasso, un momento cruciale per l'apertura della cultura artistica italiana verso le avanguardie europee.

Tre serate, dunque, per ripercorrere un'epoca di svolta, tra correnti artistiche, protagonisti e la domanda che ancora oggi accompagna ogni riflessione sull'arte. E per raccontare anni difficili ma fondamentali, gli anni '50 e '60 del Novecento quando il Paese era da rimettere in piedi con un acceso dibattito sul ruolo dell'arte. In questi anni, dalle terre di Derthona, eredi dell'arte di Pellizza, di Barabino e di Giacomo Balla, numerosi pittori si affacciano nei centri della nuova cultura, portandosi dietro l'incancellabile memoria dei loro paesi ma aprendosi anche a recenti suggestioni. Impareremo a conoscerli con le loro opere. E con Anna Torterolo è in programmazione nei primi mesi del 2027 una visita guidata alla Pinacoteca di Brera per la quale saranno offerti ulteriori dettagli non appena definito il programma.

STATO CIVILE SETTEMBRE

Nati: Sozzè Tommaso di Alessio e Pisa Claudia. Morti: Torti Maria Luisa di anni 82; Trapasso Francesco 81; Saccomani Franca 87; Corsi Lina 88; Loiolo Bruno 88; Sacchi Anna Maria Franca 93; Lassola Maria Rosa 94.

CRONACA GUAZZORESE di Ernesto Stramesi

■ Sul numero di settembre si era parlato della contribuzione richiesta dal governo del Regno di Sardegna alla Società dei Nobili di Guazzora per il riattamento della strada Pavese. Tale contribuzione era stata determinata in base alle carature o quote di proprietà detenute dai singoli componenti la Società ed era stato riportato l'elenco dei Soci riferito all'anno 1794. In questo numero riporto gli elenchi riferiti agli anni 1825 e 1866 che dimostrano le variazioni intervenute nel corso del 1800 nella composizione dei soci.

Anno 1825

	Lire	soldi	den
1) Veneranda Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo Barnabiti in Roma	2	10	-
2) Regio Demanio, per la caratura già spettante al Ven. Collegio di Santa Maria di Canepanova in Pavia passata poi alla Congregazione dei Barnabiti di S. Paolo in Roma	2	8	4
3) Marchese don Francesco Belcredi di Montecalvo	1	10	4
4) Avv.to Felice Tosa di Pieve del Cairo, Giudice di Tribunale, per la caratura proveniente dal Nobile don Giovanni Ferrario d'Agrado	1	-	-
5) Marchese don Carlo Maria Malaspina di Carbonara Scrivia	-	16	8
6) Ecc.ma Mensa Vescovile di Tortona	-	15	8
7) Marchese don Pietro Isimbardi di Pieve del Cairo, per la caratura proveniente dai Nobili Corti, Signori di Guazzora, per acquisto fatto dal suo avo Marchese don Innocenzo	-	15	-
8) Giovanni Battista Garberi per la caratura proveniente dal Marchese don Angelo Bellingeri	-	3	11
Totale	10	-	-

Anno 1866

	Lire	soldi	den
1) Veneranda Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo dei Barnabiti in Roma succeduta anche nella caratura del Ven. Collegio di Santa Maria di Canepanova in Pavia e rappresentata dal M.R. Padre Eugenio Beretta dimorante in Alessandria – Chiesa di S. Alessandro	4	18	5
2) Dott. Giulio Balladore fu Carlo, dimorante in Guazzora, per la caratura già spettante alla nobile Casa Belcredi	1	10	4
3) Pietro e Giovanni f.lli Poggi fu Giuseppe dimoranti in Isola S. Antonio per la caratura già spettante alla nobile Casa Ferrario d'Agrado, poi allo Avv.to Felice Tosa e quindi al sig. Pietro Zucchi e fratello di Gambarana	1	-	-
4) Marchese don Obizzo Malaspina di Carbonara e sorelle nobili damigelle Costantina e Clementina fu Marchese don Luigi, rappresentati dalla loro madre e tutrice Marchesa Teresa Cavalcini Guidobono fu barone don Filippo dimorante a Volpedo	-	16	8
5) Ecc.ma e Rev.ma Mensa Vescovile di Tortona rappresentata dal Rev. Sac. Don Giovanni Fortunato del Sig. Bernardo, procuratore di S. Ecc.za Mons. Giovanni Negri Vescovo di Tortona e Principe di Cambiò (la caratura fu successivamente incamerata dal Regio Demanio)	-	15	8
6) Marchese don Pietro Isimbardi di Pieve del Cairo, fu marchese Alessandro dimorante a Milano	-	15	-
7) Ing. Giovanni Curti fu Michele dimorante a Pieve del Cairo per la caratura già spettante alla nobile Casa Bellingeri, passata nel 1825 a Giovanni Battista Garberi	-	3	11
Totale	10	-	-

LA PRESENTAZIONE

Sulle tracce del lupo

Valeria Rivabella, **domenica 18 ottobre alle ore 16,30** presenta il suo romanzo "Sulle tracce del lupo". L'autrice, nata a Milano, è cresciuta a Tortona dove vive con la sua famiglia. Ha una grande passione per la montagna, per i viaggi e per la lettura. È un libro molto particolare dove la protagonista si trova coinvolta in un'avventura attraverso il tempo che la trascinerà negli anni della Seconda guerra mondiale, nel cuore di una comunità walser sospesa tra tradizione e sopravvivenza, in un passato duro e complesso, dove ritroverà le radici della propria famiglia.

GLI INCONTRI

Il Club del libro

Dopo il successo delle Piccole Letture notturne, abbiamo pensato di dare vita a Il Club del Libro, incontri in Biblioteca per leggere insieme i nostri autori preferiti. Il primo appuntamento sarà mercoledì **28 ottobre alle ore 21.00**. L'argomento è scontato per la settimana di Ognissanti: romanzi gotici, horror, noir, fantasmi e misteri.

IL CORSO

Castelnuovo in Ciak

Inizierà **sabato 17 ottobre** la quinta edizione del coso di recitazione cinematografica "Castelnuovo in ciak". La sala Pessini ospiterà come di consueto le attività che sono state calendarizzate in due sabati pomeriggio al mese sino a maggio del prossimo anno con la realizzazione finale di un nuovo cortometraggio girato in paese da una troupe cinematografica. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere in biblioteca.

■ La *Datura stramonium* è una pianta erbacea annuale appartenente alla famiglia delle Solanaceae, la stessa famiglia di pomodori e malanzane. Famosa per la bellezza dei suoi enormi fiori ma altrettanto ben conosciuta per la sua tossicità. E cresce copiosa ed opportunista lungo i nostri bordi strada e ai margini dei nostri campi coltivati!



Coltivarla è fin troppo facile, nel mio giardino ci è arrivata spontaneamente e ci ritorna ormai ogni primavera da anni. Predilige posizioni in pieno sole, si adatta a tutti i tipi di terreno meglio se fertili e drenanti. Si auto dissemina ma necessita di annaffiature regolari durante la stagione più calda. Il suo frutto è "pungente": dopo la fioritura si sviluppa una bellissima capsula ricoperta di spine acuminate contenente mol-

ti semi di colore nero. Il nome *Datura stramonium* significa "mela spinosa".

La sua splendida fioritura inizia ad estate inoltrata, i suoi fiori sono grosse trombe bianche che sbocciano al calar del sole con un profumo dolcissimo per attirare le falene impollinatrici.

Tutta la pianta contiene alcaloidi tropanici: l'ingestione provoca gravi allucinazioni e deliri a rischio mortale quando la dose è eccessiva. Nonostante ciò in passato è stata usata come rimedio contro l'asma e contro il mal di denti.

Nel Medioevo e nel Rinascimento era considerata uno degli ingredienti principali del "unguento delle streghe" per indurre stati di trance e sensazioni di volo...forse le streghe non volavano sulla scopa di saggina!

Rita Corino

LA NAVE

La nave è scesa giù
per la collina come una storia
appesa oltre le nuvole.
Ora solca la riviera
lungo il fiume
nella valle dei ciliegi in fiore
dove c'è un mondo
che si scuote ancora.
Una lucciola insinua
sul circostante argento
per chiedere conforto
al verde che l'accoglie.
Ondeggiano le mani
nel crocchio delle dita
collezionando giorni già segnati
da stelle marine.
L'attesa dell'inverno ora s'è chiusa

UN PENSIERO

Un pensiero si avvale come un'ombra
del buio di lanterna
sembra voler chiedere alla consunzione
che non rimanga nulla
come uno specchio abbandonato prima
che l'incanto dissolva
parvenze d'anima evanescenti
e senza alcun lamento.

NON TI APPAGA

Non ti appaga quel tuo
asciugarti le labbra
reclamando respiri

(fragranze disperse)

e ti turba il fruscio
lento sul palmo di mano
con qualche indifferenza

(lascia fuori la notte)

è l'irrinunciabile
intesa col tuo sguardo
ad affrettare affetti

(e consumarli tutti).



IN CUCINA CON MARI'



■ Questa volta ho pensato di proporvi la ricetta del **composto per crespelle** perché ottime in ogni stagione. Ma eccovela. **Ingredienti:** g. 180 di farina bianca 00 - g. 500 di latte intero fresco - n. 4 uova - g. 25 di burro fuso - q.b. di sale e pepe - una crepiera o semplicemente una padellina antiaderente piatta con il diametro delle crespelle che si vogliono ottenere. Setacciare la farina. In una ciotola unire le uova, sale e pepe e sbattere con una frusta. Incorporare la farina, unire il latte e infine il burro fuso freddo (quello che resta dopo aver imburato una sola volta la padellina). Ottenere un composto omogeneo e privo di grumi e lasciar riposare. Imburrare con il burro fuso la padellina antiaderente e, versando il composto con un mestolino, formare le crespelle cuocendo da ambo i lati. Una volta raffreddate, le crespelle si possono impilare e conservare in frigorifero per un paio di giorni oppure in congelatore, alternate a fogli di carta forno, messe negli appositi sacchetti o contenitori. Vanno sempre scongelate passandole prima in frigorifero. Per delle crespelle di castagne, sostituire g. 50 di farina bianca con lo stesso peso di farina di castagne. Per delle crespelle di grano saraceno, sostituire g. 90 di farina bianca con lo stesso peso di farina di grano saraceno. Solitamente, in autunno, faccio un piatto gustosissimo utilizzando quelle alle castagne per alternarle, in una pirofila da forno, a strati di besciamella mescolata con porcini saltati in padella con prezzemolo e zucchine, anch'esse saltate in padella. Terminare con la besciamella da sola, senza verdure, una abbondante spruzzata di parmigiano grattugiato e del burro fuso. Infornare a 180° e cuocere per circa 15/20 minuti e comunque fino a doratura. È sicuramente un piatto della festa per cui non mi resta che dirvi: buon appetito!!!!



UNABOMBER di Janus Metz

■ La storia la conosciamo tutti ed è quella di Ted Kaczynski (Jacob Tremblay lo interpreta da giovane) noto come Unabomber che tra il 1978 e il 1995 condusse una campagna di attentati dinamitardi costata la vita a 3 persone e ferendone 23.

Il regista decide di procedere su due linee temporali differenti: la prima vediamo Kaczynski appena sedicenne ammesso ad Harvard e qui venne coinvolto in alcuni controversi esperimenti psicologici condotti dal professor Henry Murray (un Russel Crowe troppo Russel Crowe!).

L'altra linea temporale che segue il regista è la caccia all'uomo da parte dell'FBI e in particolare dell'agente Joanne Miller (Shailene Woodley) che cerca di mettere insieme i vari elementi che porteranno alla cattura di Unabomber. Poteva essere interessante come idea ma nessuna parte sviluppa pienamente il potenziale di questo film.

Non c'è suspense nella ricerca dell'assassino, manca la forza e il parallelismo che potevano renderlo interessante sia per quanto riguarda il passato che il presente. Sembra una copia brutta di tanti film di genere crime e thriller. Peccato perché poteva essere interessante l'idea delle linee temporali e invece è solo un abbozzo mal riuscito.

Posso solo consigliarlo in lingua originale per vedere Jacob Tremblay che sta diventando un bravo e affermato attore. Su Netflix.